



**LICEO SCIENTIFICO
"LEONARDO DA VINCI"**

Segreteria didattica 0444/676125 – 670599
Segreteria amministrativa 0444/672206
Via Fortis, 3 - 36071 Arzignano (VI)
C.F. 94024870241
Codice meccanografico vips08000d



e-mail: vips08000d@istruzione.it - pec: vips08000d@pec.istruzione.it - sito: liceoarzignano.edu.it

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli studenti
Al Personale ATA

All'ALBO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE (2022-2025) DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 e per le scelte di gestione e di amministrazione: 2023/2025:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 88/2010 "Regolamento recante norme per il riordino DEI LICEI";

VISTA la nota MIUR prot n. 1143 del 17/05/2018 "l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR)- Missione 4: Istruzione e Ricerca - Piano Scuola 4.0,

VISTO Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le **Linee guida per le discipline STEM**

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
1- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2- il PTOF deve essere elaborato e/o modificato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3- il PTOF è approvato dal consiglio d'istituto;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione o delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento;

PREMESSO CHE l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di **orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale"**, in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare le modifiche del PTOF per il triennio 2022/2025;

CONSIDERATE le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del PTOF;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico – didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle proposte offerte negli organi collegiali e negli incontri informali;

CONSIDERATI i 17 obiettivi da raggiungere per uno sviluppo sostenibile, indicati nell'AGENDA 2030;

TENUTO CONTO dei punti di forza e delle criticità del Piano Triennale dell'offerta Formativa come realizzato nel triennio precedente e dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti dell'Istituto e l'analisi dei monitoraggi interni;

SENTITO il parere del DSGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione.

il Dirigente Scolastico

ai fini delle modifiche da apportare al PTOF dell'Istituto per il biennio 2023/2025, individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti aree/priorità:

1 Area della professionalità docente

Ogni docente è chiamato a migliorare le competenze educative, didattiche e organizzative a livello di progettazione e di attuazione degli interventi formativi, nonché a livello di relazioni con gli studenti e le loro famiglie. In riferimento a entrambi i settori di sviluppo della professionalità.

Viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione ai seguenti settori di sviluppo: • progettare e valutare per competenze;

• costruire il curricolo orizzontale e verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di classe, tra i consigli di

classe, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc.), al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari;

- sviluppare i seguenti nuclei tematici trasversali alle discipline: - Ambiente (inquinamento del pianeta, cambiamenti climatici, produzione e consumo energetico, disponibilità di acqua, norme, ricerche scientifiche, politiche internazionali, riciclaggio...); - Tecnologia - Il mondo digitalizzato (rapporto uomo/tecnica, rapporto scienza/tecnica, rapporto processi cognitivi/tecnologia, rapporto politica/tecnologia, rapporto costumi e stili di vita/tecnologia, social network e partecipazione civica ...); - Sapere scientifico e competenze (sapere scientifico e pensiero critico, sapere scientifico e arte, sapere scientifico e nuovo umanesimo ed intelligenza artificiale...); - Relatività (nella scienza, nella quotidianità, nell'accoglienza, nell'arte...); Complessità (globalizzazione, contesti contemporanei, verità multiple, linguaggi multipli, giornalismo ed etica dell'informazione...);
- sperimentare nuovi modelli educativi (Liceo matematico, Curvatura biomedica,- liceo sportivo, formazione innovativa e pratica utilizzando laboratori congiunti Scuola-Università-Aziende ecc.) per creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- sperimentare metodologie didattiche attive, sfruttando al meglio le potenzialità delle ICT;
- promuovere modelli di apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva, creando

autentiche situazioni didattiche in cui è possibile sviluppare attitudini, conoscenze e competenze di varia natura, riducendo la distanza tra apprendimento e vita reale;

- progettare e valutare le competenze interculturali degli studenti acquisite durante i periodi di studio trascorsi all'estero;
- sviluppare la metodologia CLIL, soprattutto in ambito scientifico, attraverso una formazione continua sia in ambito linguistico che metodologico;
- progettare e valutare le competenze trasversali da acquisire nei percorsi dell'orientamento, integrando in modo strutturale questi percorsi con la didattica curricolare;
- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017;
- accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi, specialmente per quanto riguarda il passaggio, richiesto con forza dalla normativa vigente, dal cartaceo al digitale.

2-AREA DIDATTICA E METODOLOGICA

L'azione individuale e collegiale dei docenti, sia nella fase di preparazione dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, deve tener conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti. Allo scopo, i docenti dovranno definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente.

I docenti sono chiamati a:

- esplorare, mediante la proposizione mirata di attività di verifica e di momenti di osservazione, la situazione di apprendimento di ciascun alunno;

- predisporre una progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti, utilizzando a tale scopo tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica definite dal DPR 275/1999;
- organizzare significativi contesti culturali, stimolanti esperienze di apprendimento, efficaci momenti operativi e di studio;
- predisporre validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi prefissati e cercando il confronto con colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe;
- praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze;
- sfruttare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi;
- elaborare modalità di verifica e di valutazione adeguate alle attività svolte;
- porre particolare attenzione alle discipline STEM fornendo indicazioni metodologiche, utilizzabili dai docenti delle discipline per POTENZIARE l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche e tecnologiche per superare le differenze territoriali, socioeconomiche e di genere evidenziate dalle rilevazioni Invalsi, favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche.

3 AREA ORGANIZZATIVA

- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate e della segreteria digitale;
- Cogliere tutte le **opportunità di flessibilità nella gestione organizzativa**, che diventerebbero un valore aggiunto nella qualità dell'offerta formativa;
- Nell'adozione dei libri di testo rispettare i tetti di spesa ministeriali;
- Consolidare il percorso PCTO, implementando la certificazione finale PCTO;
- Porre in atto innovazioni dei vari indirizzi, sulla base dei bisogni e dei processi di cambiamento della nostra società;
- Perseverare nelle richieste di modifica dell'Organico di potenziamento per adeguarlo alle esigenze reali del Liceo. (informatica, scienze motorie e scienze naturali chimiche e biologiche);
- Razionalizzare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'integrazione di tutte le attività di orientamento già avviate in collaborazione con l'Università del Salento con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- Migliorare lo stato esistente delle tecnologie e degli ambienti digitali, utilizzando anche le risorse del PNRR;

Si richiama l'attenzione sul PNRR - Piano scuola 4.0, di cui si riportano i principali obiettivi;

- valorizzare il ruolo dello spazio nel processo di formazione, attraverso la realizzazione di ambienti fisici di apprendimento innovativi;
- progettare ambienti fisici di apprendimento tenendo conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido;

- progettare una didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e aggiornare gli strumenti di pianificazione;
- cambiare i metodi e le tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali, che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimenti dello studente che di insegnamento da parte del docente;
- realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nei seguenti ambiti tecnologici: robotica e automazione, intelligenza artificiale, cybersicurezza, modellazione e stampa 3D/4D, creazione di prodotti e servizi digitali, creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata, comunicazione digitale, etc.);
- declinare la didattica in chiave orientativa, organizzandola a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Si ricorda, a tale riguardo, che con il PNRR è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico, che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro con l'istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore. I tutor, in particolare, dovranno aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supportare le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

L'orientatore favorirà l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Inoltre esso rappresenta il punto di riferimento per la rivisitazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Il presente atto d'indirizzo può essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione a seguito di nuove esigenze.

Arzignano, il 13/11/2023.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Iole Antonella Frighetto